

IL POSTINO

VOLUME 2, NUMBER 4 ~ JANUARY 2002



Memories 2001 Ricordi 2001



CUSTOMER NUMBER: 04564405
PUBLICATION AGREEMENT NUMBER: 1835041

IL POSTINO • OTTAWA, ONTARIO, CANADA

IL POSTINO

VOLUME 2, NUMBER 3

865 Gladstone Avenue, Suite 101 • Ottawa, Ontario K1R 7T4
(613) 567-4532 • Fax (613)236-6545
ilpostinocanada@hotmail.com • www.ilpostinocanada.com

Publisher
Preston Street Community Foundation
Italian Canadian Community Centre
of the National Capital Region Inc.

Executive Editor
Angelo Filoso

Managing Editor
Laura D'Amelio

Associate Editors
Olivia Mingarelli and Fiona Story

Advertising Director
Lillian Franovic

Graphic Designer
Vlado Franovic

Layout & Design
Laura D'Amelio

Web site Manager
Amit Patel

Contributors for this issue
(in alphabetical order)

Concettina Butafuogo, Marcus Cibischino, Franco Caminiti,
Domenico Cellucci, Colin Donelle, Angelo Filoso, Marcus Filoso,
Olivia Mingarelli, Emilie Moniez, Giacomo Moscatelli, Luciano Pradal

Special thanks to
Francesco Loriggio and Italo Tiezzi

Submissions

We welcome submissions, letters, articles, story ideas and photos. All materials for editorial consideration must be double spaced, include a word count, and your full name, address and phone number. The editorial staff reserves the right to edit all submissions for length, clarity and style.

Next Deadline
January 23 , 2002

Il Postino is publication supported by its advertisers and sale of the issues. It is published monthly. The opinions and ideas expressed in the articles are not necessarily those held by *Il Postino*.

Subscription rates
In Canada \$20.00 (includes GST) per year.
Foreign \$38 per year.

©Copyright 2000 Il Postino.

All rights reserved. Any reproduction of the contents is strictly prohibited without written permission from *Il Postino*.

SUBSCRIPTION / ABBONAMENTO

- ☐ Yes, I want to subscribe to twelve issues of Il Postino
Sì, vorrei abbonarmi a Il Postino per 12 numeri
☐ \$20.00 Subscription Canada / Abbonamento Canada
☐ \$38.00 Subscription Overseas / Abbonamento Estero

I prefer to pay by: / Scelgo di pagare con:
☐ cash / contanti ☐ cheque / assegno
☐ money order / vaglia postale

Name and Surname: / Nome e cognome: _____

Street: / Via: _____ Postal Code: / Cp.: _____ City: / Città: _____ Province: / Provincia: _____

Tel.: _____ Fax.: _____ Date: _____

to / intestato a: Preston Street Community Foundation Inc., Suite 101 Gladstone Avenue 865, Ottawa, Ontario K1R 7T4

Page 2

I L P O S T I N O

January 2002

COMITES

Egregio Direttore,
con la presente mi rivolgo ai Suoi collaboratori ed a tutti i lettori del Vostro mensile "Il Postino" per esprimere , da parte mia personale e da parte di tutti noi del Comites di Ottawa i migliori auguri di Buone Feste Natalizie e di un eccezionale 2002 .

Colgo l'occasione per inviare altresì una copia di una lettera informativa pubblicata a suo tempo su l'Ora di Ottawa dal nostro Comitato interno incaricato dell'informazione. La stessa descrive brevemente le funzioni del nostro Comites ed i componenti dello stesso.

Informo inoltre i lettori, i Dirigenti ed appartenenti alle varie Associazioni di Ottawa che è nostra ferma intenzione organizzare una serie di incontri e scambio di idee con le Associazioni stesse. Gli scambi verranno organizzati a seconda della disponibilit  di quest'ultime nei tempi e luoghi da concordare.

Cordiali Saluti
Il Presidente del COMITES di Ottawa
Marco Pagani

ST. ANTHONY'S CHURCH

Christmas 2001
This day, in the city of David, a Saviour has been born for you, the Lord Jesus Christ himself (Lk 2:10...)
Dear parishioners and friends,
It is with a sense of wonder and amazement that we approach the Christmas festivities. For over two thousand years, Christians throughout the world have gathered together in astonishment at this event of the Nativity of the Christ Child. We too are caught up in the expectation of Redemption as our lives cry out in gratitude to our heavenly Father.

May our Lord Jesus bring us and our families Peace, Happiness and Love.

In a world filled with so much division, hatred and sorrow, we, as Christians, must stand in witness to God's love for a suffering humanity.

I want to take this opportunity to thank all our collaborators, priests, sisters, volunteers, and all organizations of the parish for their wonderful service to our community. May the Infant Jesus bring you many blessings. Finally, sincere thanks to each and everyone of you, parishioners and friends, for your great generosity towards your Parish.

From your pastoral team, we wish to extend to each and everyone of you our best wishes for a Joyful and Holy Christmas and a New Year filled with many blessings from the Lord.

Fr. Paul, pastor
Fr. Dominic, Fr. Marcel,
Fr. Jacques and all the staff

Natale 2001
Vi annuncio una grande gioia! Oggi vi   nato un Salvatore: Cristo Signore. (Luca 2:10...)
Carissimi parrocciani e amici,
Presto saremo a Natale, festa che ci ricorda l'Incarnazione del Figlio di Dio, cio  la venuta di Ges  Salvatore fra noi come uomo. Nell'umile grotta del presepio Maria ci presenta il Divino Infante, che viene a dirci che ci ama malgrado le nostre ingratitudini e le nostre debolezze, viene a dirci quanto   grande il suo desiderio di stare con noi, viene a portare la pace agli uomini di buona volont . E vuole che anche noi siamo portatori di pace e di cioncordia in questo mondo cos  bisognoso di bont  e di amore.

Domandiamo a Ges , Principe della Pace di rinnovare i cuori, affinch  regnino nelle famiglie e nella societ  sentimenti di Fraternit  e di Amore. In questa notte silente del Natale, auspichiamo a tutti una rinascita spirituale sincera, dove fede e carit  si manifestano nel perdono reciproco.

Vi ringraziamo fraternamente, cari amici augurandovi un lieto e santo Natale e un Anno Nuovo portatore di serenit  e di pace.

La comunit  dei Servi di Maria, il personale Laico e Religioso, Parrocchia Sant'Antonio.

Padre Paul, parroco
Padre Domenico, Padre Marcello
Padre Giacomo

Holiday Messages



Sono lieto di poter indirizzare questo messaggio augurale in occasione delle prossime festivit  natalizie che, malgrado il nuovo millennio sia iniziato con molte difficolt , dovrebbero portare in tutte le case un po' di serenit .

Sono arrivato in Canada tre mesi fa e tra le mie molteplici attivit  di Ambasciatore vi   quella, fondamentale in questo Paese, di seguire con attenzione tutte le tematiche che ineriscono ad una collettivit  cos  importante e le iniziative che ad essa sono destinate.

Come capita a molti diplomatici, anch'io durante la mia lunga carriera ho svolto varie funzioni; tra queste, mi piace ricordare la parte che ho avuto nella preparazione della Seconda Conferenza dell'Emigrazione nel 1988. E' quindi con personale soddisfazione che riprendo ora ad occuparmi delle questioni relative ad una delle comunit  italiane all'estero pi  numerose e meglio inserite.

Molti canadesi di origine italiana hanno saputo coniugare il loro essere buoni e leali cittadini di questo Paese con il mantenimento del legame culturale e ideale con la Patria di origine, dei cui valori ognuno di loro   portatore.

Anche se il loro inserimento nella societ  canadese risulta pi  che soddisfacente, cos  come la situazione personale della maggior parte di loro, ritengo che vi sia comunque spazio per ulteriori iniziative in grado di migliorare quanto   gi  stato fatto con l'ausilio del CGIE, dei COMITES e degli Uffici Consolari con il coordinamento dell'Ambasciata.

Tra le iniziative da portare avanti mi   sembrato di individuare soprattutto la necessit  di interventi sia a favore della popolazione pi  anziana, che di quella pi  giovane. I pi  anziani perch  hanno dovuto sopportare il maggior onere da cui in molti casi   derivato il benessere dei figli e dei nipoti. Agli anziani la comunit  intera deve molto ed   giusto che dimostri la sua riconoscenza sia attraverso iniziative in grado di venire incontro ai loro bisogni, sia non facendo loro mancare il dovuto calore umano.

I pi  giovani perch  essi costituiscono un investimento per il futuro e perch  assicurano la continuit  ideale con l'Italia dei loro padri. Solo con il determinante aiuto dei genitori, d'altronde, vi sar  nel bagaglio di vita dei figli anche la coscienza della loro duplice identit , italiana e canadese. Il collegamento con la Patria di origine rischia per  di interrompersi per sempre se i giovani, appartenenti alla seconda o alla terza generazione in Canada, non parleranno la lingua italiana e non conosceranno l'Italia di oggi. Riflessioni sono in corso, e tutti sono invitati a parteciparvi, su come meglio adoperarsi affinch  questi ragazzi possano acquisire una conoscenza linguistica nell'ambito del loro curriculum scolastico o, se ci  non fosse possibile, mediante strumenti alternativi. L'italiano deve essere per loro, infatti, come ha giustamente sostenuto il Presidente della Repubblica Ciampi, non pi  soltanto la lingua della memoria, ma sempre pi  la lingua della cultura.

La conoscenza linguistica, per risultare valida, dovr  essere per  integrata con soggiorni in Italia. L'ideale sarebbe che ognuno di loro potesse, in giovane et , recarsi almeno un paio di volte in Italia alla ricerca della nostra cultura e delle radici della propria famiglia nell'auspicio che poi il soggiorno, come spesso avviene per gli stranieri alla scoperta dell'Italia, si riveli nel suo insieme una esperienza entusiasmante.

Con l'aiuto se non di tutti, almeno di molti italiani o discendenti di italiani, credo che qualche progresso nei settori che ho indicato si possa realizzare. Ci  non deve far dimenticare, ovviamente, che vi sono da compiere interventi anche in altri campi.

Mentre qui noi tutti (Comunit  e Istituzioni italiane), stiamo lavorando per aiutare gli italiani e i canadesi di origine italiana a realizzare i loro sogni, sappiamo che in Italia, in particolare nel nostro Parlamento, la realt  dei connazionali all'estero   ben presente e si va in direzione di un sempre maggior raccordo tra tutti gli italiani e la loro terra di origine.

Convinto che insieme riusciremo a realizzare molti progetti, rivolgo a tutti voi i pi  sentiti auguri di buon Natale e di un felice Anno nuovo.

Marco Colombo
Ambasciatore d'Italia

Community/Comunità

Grazie dalla famiglia Lombardi

di Luciano Pradal



Lenny Lombardi



Sopra: Johnny Lombardi con la figlia
Sotto: Johnny Lombardi con la Banda dei Pompieri



PHOTOS: ANGELO FILOSO

Toronto! Una delle città più importanti nel Nord-America, mosaico etno-culturale molto importante e significativo ove è grande la presenza Trevisana.

In questa Metropoli opera CHIN, una stazione radiofonica e televisiva che offre programmi internazionali in diverse lingue da ogni parte del mondo, il suo fondatore è Johnny Lombardi.

Il 29 Ottobre 2001 i dirigenti della CHIN erano in Ottawa, avevano chiesto alla CRTC (Canadian Radio and Television Commission) la licenza di operare una stazione radio e televisiva multiculturale in Ottawa.

L'ambito progetto ha ricevuto l'approvazione della CRTC che ne ha autorizzato l'apertura garantendo la licenza alla CHIN, i programmi andranno in onda nel marzo 2002.

Una volta garantita la licenza hanno seguito i festeggiamenti. Deputati dei Governi Federale e Provinciale, Dignitari della municipalità di Ottawa rappresentanti delle diverse comunità, ecc, si sono trovati alla Sala S. Marco su Preston St., nella Piccola Italia di Ottawa, presenti ai festeggiamenti c'erano anche esponenti della CHIN e naturalmente la famiglia Lombardi, Johnny con il figlio Lenny e le sorelle, ecc.

Forse sarà stata l'emozione del momento oppure la grande folla presente, ad un certo

momento Johnny Lombardi, che porta bene una certa età è svenuto.

Nella folla c'era un dottore che ha subito iniziato la respirazione artificiale e c'era anche il nostro Paolo Casagrande.

Paolo Casagrande è uno dei Capi dei Pompieri della Città di Ottawa e Maestro Conduttore della Banda dei Pompieri della Città di Ottawa. Il padre di Paolo, Augusto Casagrande, nativo di Pieve di Soligo (Tv) emigrò in Canada nel 1929. Lo scorso agosto, Paolo ha realizzato il suo sogno ed ha marciato per le vie di Pieve di Soligo con la Banda dei Pompieri, la "sua banda."

Paolo osserva il dottore, capisce subito che forse mancava d'esperienza o forse era troppo nervoso, Paolo svelto presenta le sue qualificazioni al Dottore ed offre al stesso di sostituirlo qualora... Il dottore non si fa ripetere l'invito due volte e lascia subito il posto a Paolo che pratica la respirazione artificiale su Johnny Lombardi sino a quando arriva l'ambulanza.

Il pronto intervento di Paolo durate quei pochi, lunghi minuti, d'attesa sono stati determinanti per la vita di Johnny Lombardi che ora si è rimesso ed il figlio Lenny si è preoccupato di inviare una lettera di ringraziamento a Paolo per "L'attenzione medica d'urgenza..." offerta al padre.

Dear Mr. Casagrande:

My dad, and my family, are forever grateful to you and your colleagues for the emergency medical attention at the Sala San Marco on October 29th.

It was a most frightful experience, and we are so overwhelmed and thankful for your quick action. Your sincere concern for dad's well-being and survival was heartwarming.

Dad is fully recovered, doing well, and is in good spirits. Thank you from the all of us. The Lombardi family is truly grateful to you and your company.

Sincerely,

Lenny Lombardi

Farewell Father André

Carrier, P. André M. O.S.M

Passed away suddenly on December 28, 2001 at the age of 61 years, p. André M. Carrier, curate of Notre-Dame-de-la-Défense church.

He was born on March 24, 1940 at St. Ludger in Beauce, P.Q. After his primary studies in his native village and his classical course at the Collège Notre-Dame des Servites at Ayer's Cliff, he entered the Order of les Servites de Marie in 1960 and was ordained priest in Rome on December 23, 1967.

Père André worked mainly in Italo-Canadian parishes in Ottawa and Winnipeg as curate. Since 1996, he was curate of Notre-Dame-de-la-Défense church in Montreal.

He will be sadly missed by many brothers and sisters, nephews and nieces, relatives and friends, his religious Servites de Marie brothers and members of the Servite family and thousands of parishioners.

Padre André Carrier

Il caro Padre Andrea è deceduto improvvisamente e prematuramente venerdì 28 dicembre 2001 all'età di 61 anni.

Padre Andrea era correntemente il parroco della chiesa italiana di Notre-Signora della Difesa a Montreal.

Nacque il 24 marzo 1940 a St-Ludger in Beauce, Quebec. Dopo i primi studi conseguiti nel suo paese nativo, frequentò gli studi classici presso il Collegio di Notre-Dame a Ayer's Cliff. Nel 1960 entrò nell'Ordine dei Servi di Maria e fu ordinato sacerdote il 23 dicembre del 1967 a Roma.

Padre Andrea lavorò principalmente nelle parrocchie italo-canadesi di Sant'Antonio a Ottawa e della Madonna del Santissimo Rosario a Winnipeg, dove portò un profondo senso di unione, misericordia e tanto amore condiviso dalla comunità italiana. Dal 1996 era parroco della chiesa italo-canadese di Notre-Dame della Difesa a Montreal.

Padre Andrea lascia in profondo dolore fratelli e sorelle, nipoti, parenti, tanti amici, i membri della sua comunità dei Servi di Maria e migliaia di fedeli parrocchiani italiani che non dimenticheranno mai il suo sorriso, la sua dolcezza, la sua voglia di vivere e di aiutare il prossimo.



Father André Carrier

Look us up at...

www.ilpostinocanada.com

...and let us know what you think.

Community/Communità

Nincheri remembered

by Luciano Pradal
Roger Nincheri, the grandson of the great Italo-Canadian artist Guido Nincheri, was recently in Ottawa for a few days to research and record some of the artistry that his grandfather left to our Canadian cultural heritage.

Roger, a retired school teacher began a new vocation a year ago: He took an interest in the cataloguing and inventory being undertaken in Guido's former Montreal-based studio that was commissioned by the Maisonneuve-Hochelaga Historical Society and headed by Paul Labonne and Ginette Laroche.

The Maisonneuve Hochelaga Historical Society must be thanked for relighting the flame that Guido Nincheri created so many years ago. Through their efforts, this past year in Montreal's Chateau Dufresne Museum and St.Eustaches' Musée des Patriotes both held exhibits profiling Guido Nincheri's art for the world to see. In 1997, the Department of Canadian Heritage declared that the whole of the interior decorative program of Saint Léon of Westmount church, produced by Guido Nincheri was of such historical and architectural value that it bestowed upon it the status of a National Historical Site.

From this initial glance into Guido's world, Roger realized there was still a great deal to be done to preserve his grandfather's legacy consisting of over 220 churches and other non-religious sites across North America. His quest has begun: to create a complete digital dossier of Guido Nincheri artist-entrepreneur and matching all existing works of art with the recently catalogued information done in the Montreal-based studio. Roger is also fortunate enough to be working closely with someone who is an incredible source of information, his uncle George Nincheri. Through his extensive memories of days past, George's anecdotes and experiences are recorded and make the project come alive.

Throughout the last year and working independently, Roger has tirelessly dedicated himself to his newfound passion. He has purchased all necessary photographic and electronic equipment and absorbs all of his own travel expenses. The innumerable hours spent photographing sites, interviewing officials and surviving members of the clergy who remember Guido are staggering, the classifying of documents, sketches and drawings incalculable.

But why do this? Why undertake a project of such magnitude? Primarily, the former teacher is continuing his life-long work of educating. Many churches are closed such as Saint Amélie in Baie Comeau. In the church there are 1500 square meters of frescoes and it may be one of the largest single fresco surfaces ever painted by a single man. Saint Anne of Woonsocket in Rhode Island (USA), now closed for two years, has astonishing frescoes, the last painted by Guido Nincheri. Some places



Roger Nincheri takes notes and photos of the art

were converted for other uses such as St. George Syrian Orthodox Church in Toronto and some have been destroyed leaving only a few pictorial records of his original work such as Saint Ignace of Coteau du Lac.

This points to a changing world in which an important artistic heritage may be lost forever to future generations of students. Guido's legacy consists of fresco technique, stained glass art, designing statues, altarpieces and woodcarvings. His understanding of the importance of harmony in architecture and interior design, as well as his interpretation of Renaissance and Pre-Raphaelite art forms is a study in itself and should not be lost. Rogers' photographic work is therefore a conservation effort.

This labor of love will take Roger all over Canada and the Northeastern United States. It is indeed an ambitious and important project for the benefit of future generations, and we encourage, support and cooperate with Roger on his endeavor and wish him the best of luck.

"My grandfather's art and cultural legacy is too beautiful and too important to be forgotten by future generations. We must leave a testimony to this man's contribution to Canada's cultural history," says Roger Nincheri.



Roger Nincheri explains the work to Fr. Fiore and Fr. McKeown

PHOTOS: LUCIANO PRADAL

List of Churches and other sites in Provinces and States:

Canada	
British Columbia	1 church
Alberta	1 church
Saskatchewan	1 church
Ontario	52 churches
Quebec	95 churches
The Maritimes	29 churches
Total Canada	179 churches
United States	
Connecticut	1 church
Maine	2 churches
Massachusetts	4 churches
New York	5 churches
North Carolina	1 church
Rhode Island	20 churches 1 museum
Vermont	3 churches
Total USA	36 churches 1 museum

We have the addresses of each of these sites and the years in which they were executed. To date there are 216 sites, but there are others, which are not part of the church list, and we are still discovering them.

To date some of the churches that have been lost or recycled are the following:

- United States
1. Saint Anne of Woonsocket, R.I. Closed for two years
 2. The Grey Nuns of the Charity of the Hotel Dieu-Hospice Saint Antoine. North Smithfield R.I. Closed and the windows have been moved to St. Andrew's Church, Block Island R.I.
 3. Saint Anthony of the Desert Church, Fall River, Mass. Burned down.
- Canada
- Quebec
1. Saint Amélie de Baie Comeau. Closed in 2001
 2. St. Ignace Coteau du Lac. Burned down
 3. St. Madeleine d'Outremont. Painted over
 4. Saint Saviour Church, Montreal. Closed and sold
 5. Nostra Signora del Monte Carmelo. First Italian Church in Montreal. Destroyed to make room for Rene Levesque Boul.
 6. Notre Dame de Grace, Hull. Burned down
 7. Notre Dame de la Merci, Stanstead. Burned down
 8. Shawinigan United Church. Closed
- Ontario
9. Sainte Euphemie, Casselman. Painted over
 10. Syrian Orthodox Church, Toronto. Converted into a condominium.

Guido Nincheri, an Italian artist in Canada

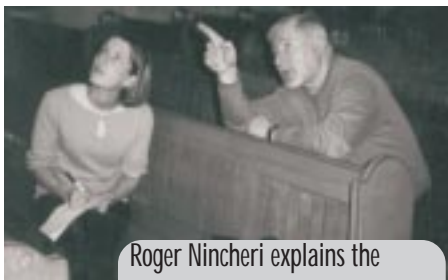
by Emilie Moniez

I haven't been in Ottawa long and have never had the opportunity to see the interior of the St. Anthony's Church.

It was Roger Nincheri, Guido Nincheri's grandson, who made me discover with enthusiasm the beauty of this place, emphasizing the stained glasses and frescos. He also explained to me that each stained glass contains a message and a feeling.

Guido Nincheri (1885-1973), was one of Canada's most important stained glass masters. Born in Prato, Tuscany, he studied painting, drawing and architecture at the Academy of Fine Arts in Florence for 12 years before immigrating to Montreal in 1914 to open a work-room.

Nincheri received several distinctions; in April 1933 Pope Pius XI appointed him Knight-Commander of the Order of Saint-Sylvester, his Italian homeland appointed him Knight of the



Roger Nincheri explains the artwork to student Emilie Moniez

Republic in 1972 and 20 years later, he was given the posthumous title of Builder of the city of Montreal.

This artist devoted most of his life to creating religious art and was faithful to the Renaissance style for his frescos.

He painted more than 2000 stained glass masterpieces in different churches across the United States and Canada. In Ottawa, these include the Cathedral of Ottawa, St. Patrick's Church, St. Theresa Church and St. Anthony's Church, which is lucky and honoured to have works of this renowned artist.

Stained glass is an art which requires a lot of time, know-how and meticulousness and Nincheri was really excellent in this field. All the more, his major talent was to manipulate the color contrast which, when illuminated by the daylight accentuate the beauty and the intensity of his masterpieces.

It is thanks to artists like Guido Nincheri that we can be very proud of our artistic heritage and all the more for you, the Canadians, who have the honor to admire his works.

The young generation also must become aware of this and try, as Roger Nincheri told me, "not only admire the work but try to understand its' message and feeling because a work is not done by chance, it really signifies something."

Guido Nincheri, un artiste italien au Canada

par Emilie Moniez

Cela fait peu de temps que je suis a Ottawa et je n'avais jamais eu l'occasion de voir l'interieur de l'église St. Anthony.

C'est Roger Nincheri, le petit-fils de Guido Nincheri, qui m'a fait découvrir avec enthousiasme la beauté de cet endroit, accentuée par sa grande fresque et ses vitraux peints. C'est aussi lui qui m'a expliqué que chaque vitrail est porteur d'un message et d'une signification.

Guido Nincheri (1885-1973) était un des maitres verriers les plus importants du Canada.

Originaire de Prato en Toscane, il étudia la peinture, le dessin et l'architecture aux Beaux Arts de Florence pendant 12 ans avant d'immigrer à Montréal en 1914 pour y ouvrir un atelier.

Nincheri a reçu plusieurs distinctions des plus gratifiantes; en Avril 1933 il fut désigné

Chevalier-Commandeur de l'ordre de Saint-Sylvestre par le Pape Pie-XI, Chevalier de la République de son pays natal en 1972 et vingt ans plus tard il fut nommé Bâtisseur de la ville de Montréal, à titre posthume.

Cet artiste consacra la plus grande partie de sa vie à réaliser des oeuvres s'inspirant de la Bible et demeura fidèle au style de la Renaissance pour ses fresques.

Il a peint plus de 2000 vitraux dans

différentes églises à travers les Etats-Unis et le Canada, dont quelques unes à Ottawa; la Cathédrale d'Ottawa, l'Eglise Saint Patrick, l'Eglise Sainte Thérèse de l'enfant Jésus et nottament l'Eglise Saint Anthony, qui est honorée et chanceuse de détenir plusieurs oeuvres de cet artiste

La peinture sur vitrail est un art qui nécessite beaucoup de temps, de minutie et de savoir-faire et Nincheri était vraiment excellent dans ce domaine. D'autant plus que sa grande qualité était de savoir maîtriser le contraste des couleurs, qui deviennent illuminées par la lumière du jour, ce qui accentue la beauté et l'intensité de ses compositions.

C'est grâce à des artistes comme Guido Nincheri que nous pouvons être très fiers de notre patrimoine artistique et d'autant plus pour vous les canadiens qui avaient l'honneur d'admirer ses oeuvres.

La jeune génération aussi doit être consciente de cela et essayer, comme me disait Roger Nincheri, de ne pas seulement regarder l'oeuvre passivement mais d'essayer d'aller au-delà pour en comprendre le message et la signification car une oeuvre n'est pas faite au hasard, elle signifie bien quelque chose.

Interview / Intervista

A Modern Renaissance Man: How one immigrant found success in a foreign country

by Oliviana Mingarelli

Daniel Zanella entered the construction workforce at a very young age. His father taught him all he could and the rest he learned through correspondence.

At 21, Daniel Zanella was one of the youngest builders in Italy. Having obtained certification by the Italian government in this field, Zanella's talents were in demand. In fact, he was so well respected in his field that he helped in the construction of the 1955 Winter Olympic Games in Cortina. However, his whole life changed in 1953 when he was drafted into the army and was sent to war.

It was during this time that a group of professional artists chose to include some of Zanella's artwork into an exhibition they were having. Always having loved the arts and, until that point he had maintained a clear distinction between his passion (art) and his work, he gladly accepted this honor submitting one of his pieces for viewing in the great city of Venice.

Since northern Italy has a large market for quality artwork, his pieces found a very important niche and was well embraced.

Though Zanella loved his artwork, his career was in construction—eventually leading him to Canada. It is here that many of us can recognise his extraordinary work. Not only has he built anywhere between 40 and 50 houses across the country, but he also had a crucial role in the rebuilding of the Peace Tower on Parliament Hill and in the renovation of the Rideau Locks.

During the two year reconstruction of the Peace Tower, Zanella (working closely with the architect and engineers) needed to keep track of the removal and numbering of every stone that was taken off the Peace Tower.

Another very public building he has helped build is that of the Italian Embassy Residence.



PHOTO: ANGELO FILOSO

Paolo Fulci, a former ambassador of Italy asked Zanella to draw up plans in order to restore the historic building. There were three estimates drawn up for the restoration. One was by Zanella, another by Carleton University and the last by the same contractors who built the Skydome. Though his competitors were more widely known, Fulci believed that Zanella's proposal made 'sense'.

By special ordering only the best products available (such as custom cut marble) and with the help of a small but very trusted team of workers, Zanello was able to complete the contract to the utmost satisfaction of the Ambassador.

The Ambassador was so pleased with Zanello's work that he attempted to bestow him with the title of Cavalierato di Lavoro (one of the highest honor's that can bestowed upon an Italian citizen) however, the Italian government denied him this honor due to a technicality. At the time, Italy did not recognise dual

citizenship, therefore, when Zanella moved to Canada and obtained a Canadian passport, he was no longer seen as being a citizen of Italy thereby disqualifying him from this award.

Although his talents in the field of stonework and construction are obvious, his truest love has always been for the arts. Always having loved painting and poetry, the death of his son at the age of 16, deeply affected these talents.

He wrote poetry in both English and Italian, and dedicated one special poem entitled "Mute Guitar" to the memory of his son.

"Nothing compares to the loss of a son," he says and continues to explain that his son is always alive within his memory and heart.

Zanella, with his many talents that range from industrial to artistic, has achieved a very difficult task; he has made himself a success in a country not entirely his own, while still remaining true to his heritage. His ability to amalgamate his Italian heritage with a new

Excerpt from "Mute Guitar"

You have to send me soon though,

Oh predilected son of mine

Through magic waves or comets,

A list of Heavenly prayers

I want to know how

The way you pray up there

And strive and earn

Perhaps the only way

Through which to join you all up there.

With me I promise! I'll carry your guitar,

No more with dust upon it

And vibrant strings again.

I'll hug and tightly hold you, within these tired arms

And never let you go

Forever and ever again.

(Daniel Zanella, March 10/88)

Canadian one and apply it to his various skills has made Daniel Zanella much of a modern Renaissance man and with it, earned him the respect and praise of his peers and countrymen.



Left and below: two of the homes Zanella has designed and built



PHOTO: ANGELO FILOSO

The doors to Zanella's home, designed by him, represent the towers of his two hometowns in Italy, Cadore and Ampezzano



PHOTO COURTESY OF DANIEL ZANELLA

Community/Comunità

Children's Choir sings for the seniors at Villa Marconi

by Concetina Bufafuogo

On Sunday afternoon December 16, 2001 80 voices sang for the residents at Villa Marconi.

The voices echoed the spirit of Christmas like Angels coming from afar and bringing the greeting of Christmas to the audience.

The choir under the direction of Mary Ann Dunn and with accompanists Tony Dunn and Jeanne Joinette gave a spectacular performance for everyone present to enjoy and applaud on a cold and sunny afternoon.

MaryAnn Dunn founded this choir 11 years ago as an honours music group within the Catholic School Board so that musically talented children could receive training and be introduced to the great repertoire of music for Children's Choirs.

Since that time the Choir has performed in many wonderful venues such as the NAC, the National Gallery, the National Library, the House of Commons, and the Supreme Court of Canada. The Choir gives annual Christmas and Spring concerts and participates each year in the Kiwanis Music festival where they are repeated trophy and scholarship winners.

Most recently the Children's Choir was privileged to sing at the Museum of Civilization as part of the Ceremony during which Prime Minister Chretien bestowed Honorary Canadian Citizenship on Nelson Mandela.

The Choir sang such songs as "En Cette Belle Nuit" with solos by Lauren McGuire, Lisa Daly and Olenka Reshitnyk and closed the concert with choir and audience in unison singing "O Come All Ye Faithful".

This truly created the mood for the Christmas season with everyone applauding the voices which echoed in the Garibaldi Community hall of Villa Marconi.



The Catholic School Board's Children's Choir performs for the seniors at Villa Marconi



PHOTOS: WALTER CIBISCHINO

Varriano retires after 45 years

by Angelo Filoso

On December 6th a retirement party was held for Tony by his staff at Villa Marconi. Over 100 guests attended to pay tribute to a man who knows a great deal of the construction business especially concrete.

Tony came to Canada in the mid 1950's and started to work for Dilorenzo construction in Toronto. After a few weeks he quit because he could not keep up with the hard work of the owner. He joined another construction company but after a few years Dilorenzo made him an offer he could not refuse; to join his construction company once again.

Tony worked for Dilorenzo in Toronto as a trouble shooter, that is, where there were problems on any job Tony would be assigned to correct the problems.

In 1966 Dilorenzo had many jobs in Ottawa and in particular he was building Place De Ville on Kent Street where many problems existed. Tony Varriano was flown in by Mr Dilorenzo to correct the problems and was told he would only be in Ottawa a short time. After several months being in Ottawa Tony convinced his wife and children to come to Ottawa and since that day he never looked back.

Tony Varriano started his own construction company with Dilorenzo, DiVar Construction and eventually in the early 1970s he became the sole owner of Right Forming Construction which constructed many of the High Rise apartment buildings on Riverside Drive, the Post Office Building on Heron Road and Riverside and many other structures in the Ottawa Area.

During the years of being in the construction business Tony Varriano has achieved much respect from his peers as verified by Mr. Westeinde of Westeinde Construction, Mr. Adjelian from Adjelian Engineering and Mr. Luigi Mion of the Central Precast Group of Companies.

It is an honour to work with and meet such a well respected man in our community. From my experience if there is a job to be done and Tony Varriano is part of doing that job, you know it will get done on schedule and on budget as he demonstrated in the construction of the second phase of Villa Marconi Long Term Care Centre where he was the volunteer chair of the Construction Committee. On behalf of Il Postino we wish Tony Varriano and his family all the best and a happy retirement.



Tony Varriano (left) with family and below with staff



PHOTOS: ANGELO FILOSO

Look us up at...

www.ilpostinocanada.com

...and let us know what you think.

Community/Comunità

Coro Della Portella visits Ottawa

by Giacomo Moscatelli

On December 12th the twenty six voice choir arrived in Ottawa directly from Aquila, Abruzzo Italy. This choir was sponsored by the Region of Abruzzo and hosted in Ottawa by the Centro Abruzzese Canadese Inc., the Embassy of Italy and the Italian Cultural Centre of Eastern Ontario. On Wednesday night they gave a brief performance to their audience at Villa Marconi over their reception dinner to a few selected invited guests, such as, Justice Iacobucci, Mac Harb M.P., Councillor Rick Chiarelli, Angelo Demeo representing the Italian Embassy, Gino Buffone president of the Italian Cultural Centre, Luigi Mion of the Central Precast Group of Companies, Rita Celli of CBC National News, Father Paul McKeown of St. Anthony's Church and George Flumian representing Villa Marconi. The Choir under the direction of Master Conductor Enzo Vivio gave a magnificent performance giving the audience a part of Italy which is missing in the Culture of the Canadian Mosaic.

On Thursday the Choir visited Ottawa City Hall and briefly sang two songs for the noon crowd in the rotunda at 111 Lisgar Avenue. In the evening the choir was invited by the Ambassador to perform for his annual Christmas reception at his residence on Aylmer Avenue. The choir performed outstandingly in front of the more than 100 invited guests on the staircase of the main hall way of the residence. With such attention to the harmonized sounds of the voices the audience standing enjoyed the sound waves echoed within such a small defined space. After the performance the Ambassador invited all to a buffet dinner. The guests wanted the Choir to dine with them but unfortunately arrangements could not be made to have them remain and sing the night away.

On Friday Il Coro della Portella was invited to Villa Marconi for breakfast. The Choir was given a brief tour of the Health Facility before their performance. They astoundingly admired the success of the Italian Canadians achieved in Ottawa and wanted to show support of this achievement of Villa Marconi by taking a picture in front of the Madonna Wall dedicated to the Brick by Brick donors of Villa Marconi. On the second floor of Phase II the resident seniors slowly assembled to hear this choir perform such songs as "Sul ponte di Perati" and the favorite "Vola vola". At the end of the performance everyone attempted to stand up and applaud for this joyous moment which brought back memories of their younger days. Everyone was invited to take a picture with Il Coro. As the seniors smiled and proud of their heritage the photo was taken and framed to be given to them as a vivid memory of Villa Marconi.

On Friday evening Max Keeping Anchor for CJOH television in Ottawa met the Choir outside City Hall for the live broadcast of the six o'clock news. While Max was opening the news broadcast live from City Hall Il coro was singing Christ-



PHOTO: ANGELO FILOSO

Il Coro poses for photos with organizers outside the Italian Ambassador's house

mas carols at the appropriate moment when snow flakes started to fall from the sky and thousands of viewers were listening to the Christmas background music of Il Coro della Portella. After the short performance outside the Mayor of Ottawa, Bob Chiarelli invited the choir to perform on the main stage for the hundreds of people waiting in the rotunda of city hall. After a tremendous clap of appreciation on the main stage the Mayor gave the director an Ottawa Book, a flag of the City of Ottawa and pins of which to remember their short stay in Ottawa. Il Coro della Portella showed their appreciation by presenting to Bob Chiarelli the Coat of Arms of the City of Aquila, the capital of the Abruzzo Region, sent by the Mayor of Aquila for receiving Il Coro della Portella at Ottawa City Hall. After the Exchange of gifts the Choir began their journey to Glebe Highschool where over three hundred people were waiting for their main performance in the auditorium.

At Glebe High School Il Coro assembled on the stage behind the humongous curtain to be introduced by the President of Il Centro Abruzzese, Nello Scipioni. The introduction was short and sweet and the audience wanted to hear the part of Italy which is missing here in Ottawa. The master director Enzo Vivio began the performance with a slewth of Alpini memories to please all the alpini who were in the audience dressed in their fine feathered hats. After the intermission St. Anthony's Church Choir directed by Damaso Colasante assembled on stage and began the second part of the program

by singing and playing songs of welcome to Il Coro della Portella. At the end of the choir's performance the president of Centro Abruzzese, Nello Scipioni presented St. Anthony's Church Choir with a poster depicting Il Gran Sasso with Il Coro in front of it.

Before the next performance L'assessore culturale of the City of Aquila addressed the audience with greetings from Abruzzo and Il Presidente della Regione Giovanni Pace. L'Assessore very emotional thanked the immigrants for giving so much back to Italy and representing Italy all over the world from Canada to Australia as builders, artists, professionals and ambassadors marketing Italian culture all over the World. It was the first time the audience ever heard such thankful words from any Assessore Culturale of the Abruzzo Region. The audience proud of their contribution to Canada applauded with enthusiasm and joy to hear such words of thanks and honest appreciation from Signore Goffredo Palmerini.

Once the speeches ended Il Coro gave their last performance in Ottawa and the audience responded with a standing ovation. Nello Scipioni, President of Il Centro Abruzzese presented Enzo Vivio with a memorable plaque. Gino Buffone, president of the Cultural Centre of Eastern Ontario also presented framed Photos of thier performance at Villa Marconi and Ottawa City Hall. The choir was over whelmed with the warm reception of the Italian Canadians of Ottawa who on this evening enjoyed a part of Italy which made the festive holidays a truly memorable one.



Left: The Coro performs outside of Ottawa City Hall in the presence of Mayor Chiarelli and CJOH News
Below Left: an audience crowds into the Italian Ambassador's house to hear the Choir perform on the staircase
Below Right: Guests Rita Celli, Justice Frank Iacobucci, Fr. Paul McKeown and Luigi Mion



PHOTOS: ANGELO FILOSO

PART 1 IN A 3 PART SERIES



The life, trial and conviction of Alfonse "Scarface" Capone

by Marcus Cibischino

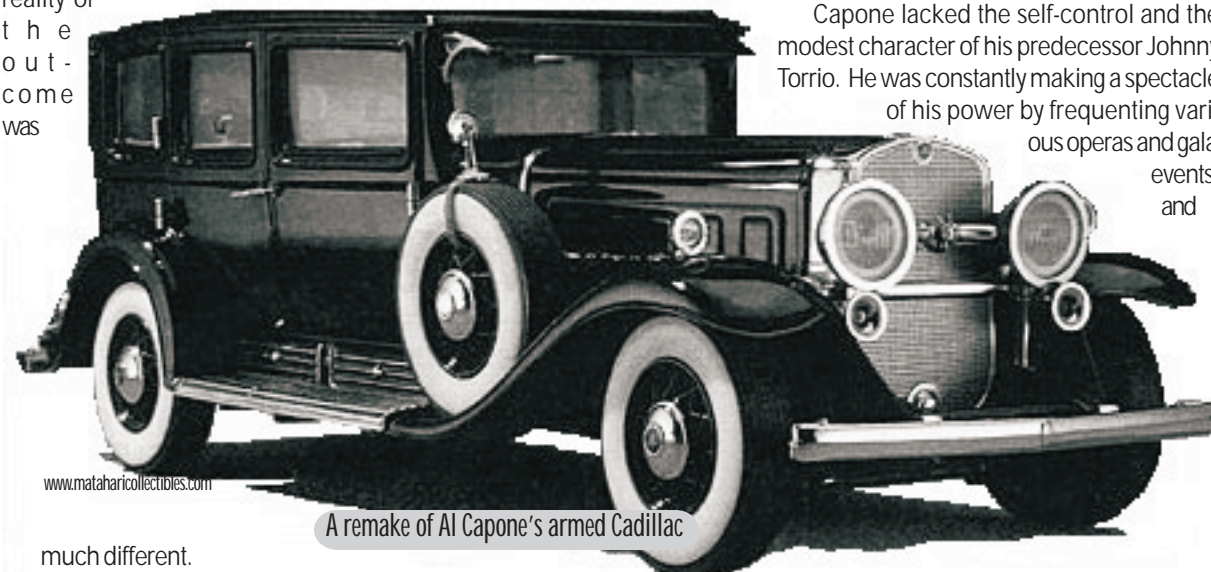
Marcus Cibischino is a law student at the University of Ottawa. He presented this paper as a requirement for one of his courses.

"This American system of ours, call it Americanism, call it capitalism, call it what you will, gives each and every one of us a great opportunity if we only seize it with both hands and make the most of it."¹

These may sound like words of advice coming from the CEO of a large successful corporation, or even the president of the United States. Although, one might guess again when taking into account a second piece of advice coming from the same man: "You can get a lot more done with a kind word and a gun, than with a kind word alone."²

These two quotes accurately describe the epistemology of one of America's most notorious gangster. Money and power were the goal, and violence was the means. Al Capone has not only engrained himself in history because of his seemingly impenetrable criminal empire, but also by the way law enforcement finally convicted him.

One would assume that nothing less of a bullet or murder conviction could stop such a character. As it turned out, the reality of the outcome was



much different.

The most scandalous criminal of the 20th century, the man blamed for the bloody lawlessness of the prohibition era in Chicago and alleged to be accountable for hundreds of murders was imprisoned for tax evasion. The IRS will never cease to celebrate its defeat of Al Capone as being one of its most proud accomplishments.³

Although, many wonder if the results would have been different through the use of today's income tax standards. Furthermore, in hindsight, was Capone given a fair trial? Perhaps the state was set on finally bringing an end to Capone's empire regardless of due process. Was the trial merely a formality or was the court legitimately in search of the truth?

In order to provide an accurate description of the implications associated with Al Capone's trial, it seems appropriate to discuss the significance of his life of power, influence, and violence. Al Capone had a rare mixture of mercilessness, honour, and exact timing that gave him a sense of distinction not only the United States, but in the world.

The story of Capone began with a young high school drop out and quickly progressed into a symbol of all that was wrong with America in the 1930's. Born in Brooklyn, in 1899, of an Italian immigrant family, Capone quickly became an eminent member of a notorious street gang lead by Johnny Torrio. After proving to be an innovative and worthy associate, he was

promptly given rank as an influential lieutenant in the Colosimo mob.

The rackets were most radically generated by the ratification of the Prohibition Amendment. Prohibited brewing, distilling and the circulation of alcohol were considered an untapped fortune. Capone and his counterparts had every intention of taking full advantage of this opportunity, ironically given to them by the government. His gang immediately began acquiring authority over accessible public officials, labour unions and employees' associations.⁴

Capone eventually became the boss of bosses when Torrio decided to relinquish all supremacy and retired after a near death attempt on his life. Capone had created a reputation for himself amongst gangsters and politicians alike as being a ruthless and hardnosed man who got what he wanted. That reputation and power intensified as competing mobs were eradicate or killed, and the city of Chicago became, literally, conquered by Capone himself.

While the mayor had control of the city on paper, Capone had control in reality. Rather than bribing or threatening the government to get what he wanted, Capone simply put his own men in the seats of power. As a result, this made the election process nothing more than a travesty.

Capone lacked the self-control and the modest character of his predecessor Johnny Torrio. He was constantly making a spectacle

of his power by frequenting various operas and gala events, and

developed with only one man standing at the end, Al "Scarface" Capone.

During this time of unruliness, Capone's personal wealth was approximately forty million dollars; with proceeds from his crime-empire netting over 100 million dollars a year, while the average law abiding citizen earned only 2,400 dollars. Roughly 7,500 gambling-houses were up and running and racketeering alone apart from bootlegging cost the city 150 million dollars annually.

Capone and his associates had an exceedingly particular ability of executing the American capitalistic doctrine of competitiveness and free enterprise. They achieved their authority through the support and exploitation of public officials and political parties. The result was a city forced to either tolerate or succumb to a government that accepted the rule of gangsters over the rule of law.⁷ Capone's status of influence and power was often compared to that of the President. No single man since Cesare Borgia's rule of Rome had achieved such relentless domination of a city for purposes opposing governmental ideologies.

Between 1927 and 1931, Capone's power was at its peak with his authority extending clear of Chicago and passed the state. According to many citizens he was the mayor, governor and machine boss all at the same time. While Capone gave the commands, voted public officials followed without even a consideration of complaining. His proceeds from control over liquor, gambling, prostitution and assorted rackets were so vast it could not even be accurately calculated. Capone's empire infiltrated everything from breweries, distilleries, warehouses, truck-companies, garages, bars, nightclubs, dance-halls, restaurants, brothels, racetracks, casinos, extortion racket, unions, film production and many other industries.

His armada of enforcers included an army of seven hundred soldiers, not to mention accounts payable for sixty per cent of Chicago's police force. This may explain the zero percent conviction rates for the 227 gang murders in Chicago. His power even extended beyond the city walls. Similarly to an invading army, he over took the suburban district of Cicero by converting it into a resort of 161 cabarets, call-houses and dice-parlours. By taking control of the suburb's fifty thousand people, he guaranteed the victory of a group designated corrupt politicians through the use of gunmen at the polling stations. In exchange for patronage and a small fee, reporters of the Chicago Tribune provided sympathetic coverage.⁸

Capone had undoubtedly attained celebrity status.

NEXT ISSUE: PART 2, CAPONE IS BROUGHT TO "JUSTICE"

1 A. Capone, Al Capone Quotes at 1. www.chesco.com/~artman/capone.html

2 Ibid. At 1

3 Al Capone vs. The Federal Mafia Friday, August 17, 2001, at 1. www.informamerica.com

4 Alphonse Capone, aka. Al, Scarface: contempt of Court, at 1.

www.fbi.gov/fbinbrief/historic/famcases/capone/capone.htm

5 Person of the Month, at 2. www.webveda.com/featreshome/profiles/alcapone

6 Supra. Note 5 at 3.

7 K. Allsop, The Bootleggers: The Story of Chicago's Prohibition Era (Hutchinson of London, 1968) at 191.

8 Allsop, supra note 7 at 276.

When it comes to RRSP contributions, your future starts now

by Franco Caminiti and Domenico Cellucci

Regular readers already know that a Registered Retirement Savings Plan (RRSP) is the best tax-sheltered savings builder for most Canadians. In fact, an RRSP is one of the essential building blocks of a comprehensive personal financial plan aimed at realizing all of your financial goals.

But, what you may not know is how to get the biggest bang for every one of your RRSP bucks today and in the future, regardless of whether you are just starting out in the work world, in the prime of your working life, or contemplating retirement. With tax season just weeks away, this is a great time to consider your RRSP options and develop a strategy that best fits your situation today and your dreams for tomorrow.

Maximize Your Future Benefits By Starting Now Building an RRSP is a smart way to shelter your money for the future without paying tax on it today. In addition, your yearly contribution is also tax deductible. That's a terrific incentive to invest to your maximum limit – and here's another: The more you invest, and the earlier you start, the bigger your nest egg will grow, thanks to the miracle of compound growth. Here are two examples:

Beginning at age 25, you invest \$250 each month in your RRSP. At an annual interest rate of eight percent, compounded annually, you will have \$577,294 in your RRSP at age 65. But, if you wait just five years and begin contributing your \$250 per month at age 30, your RRSP will be worth \$375,074 at age 65 – a reduction of \$200,000. So it pays to begin as early as you can.

At age 30, you plan to invest \$100 each week in your RRSP, but you consistently overspend your personal budget and are able to invest only \$75 a week. At an annual interest rate of eight percent, that shortfall of just \$25 a week will reduce your RRSP from \$819,562 to only \$668,135 at age 65. So it pays to stick to your plan.

Maximum Contributions Deliver Maximum Returns The amount of your annual RRSP contribution is based on your income. Let's say your RRSP contribution limit is \$3,000. Depending on your tax bracket, that could generate as much as \$1,500 in tax deductions while adding to the tax-sheltered nest egg growing in your RRSP. But, how do you save that \$3,000 in the first place? An easy way is to start an automatic investment plan that debits your bank account each month for the amount you've decided to invest.

It Pays to be Average When you invest equal dollar amounts on a regular basis – say, \$100 in a mutual fund every month – you gain the benefits of dollar-cost averaging, an investing technique that lets you take advantage of market fluctuations. It works like this: When the price of your investment drops, your money will buy more fund units, and when the price is up, it will buy fewer. In this way the average price paid over the long term will be lower. At the end of each tax year, you will have maximized your RRSP contribution, your tax deduction and the potential for tax-sheltered growth in your RRSP.

Borrow for Maximum Effect Suddenly, it's tax time and you find yourself a little short of cash, unable to make your maximum RRSP contribution. Should you borrow to top it up? It always pays to contribute the maximum to your RRSP. In many cases, it can be a good idea to borrow – provided you get a reasonable interest rate (and rates are low, right now), keep the loan term short, and borrow only as much as you need. Most financial institutions will allow you to defer payments on an RRSP loan without penalty, so you can use your tax refund to pay off the loan.

A financial advisor can help you structure an RRSP loan for your maximum benefit as well as showing you how to take advantage of other RRSP opportunities – such as the RRSP carry forward provision – that defer taxes and build your nest egg. Regardless of your age, starting and maintaining an RRSP is an essential key to your ultimate financial independence.

This column is provided by Franco Caminiti and Domenico Cellucci of Investors Group, as a general source of information only and is not intended as a solicitation to buy or sell investments, nor is it intended to provide legal advice. For more information on this topic or on any other investment or financial matters, please contact your financial advisor. Franco and Domenico may be contacted at 742-8018 or by email: franco.caminiti@investorsgroup.com and domenico.cellucci@investorsgroup.com respectively.

Opinions /Opinione

The Italian Boondoggle

by Colin Donelle

In all my meetings with those in the Italian community I've met my share of people and organizations. Some of them have amazed me, baffled me, or simply angered me.

The best example of the latter is the recent creation of the COMITES, the biggest waste of man power, resources and funds that I've ever seen.

The COMITES acts as an intermediary between the Italian Embassy and Italian organizations. Their four branches, now five, are in Toronto, Montreal, Vancouver and Edmonton. At a private ceremony at the end of the November the Ottawa branch officially received its recognition from the Italian Embassy.

Italian Ambassador Marco Colombo explained that "Italians show they like to be together, to find more ways of contribution," and the COMITES provides another forum for this arrangement.

Social Consular Riccardo Battisti echoed these sentiments, explaining that it "strengthens our cultural and linguistic roots through the organizations." These are fundamental ideologies both Battisti and Colombo presented, but they fail to address two key ques-

tions: whether this is the best forum to achieve their objectives, and if their objectives are sound.

The COMITES' executive is composed of 12 members chosen from local Italian organizations. This issue here is that the average age of members of Italian organizations is over fifty. How can you relate to the objects and desires of the entire community, including the youth, when you're two generations removed from them?

Youths, try explaining to your grandparents what it means to grow up in a culture where the only Italian influence you have is the product of television.

The older generations were only once removed from the influence of their home country, Italians are now raised without the same influence of language, food and religion. In a world of constant cultural deterioration what becomes the ideals of the Italian youth? Consistently Italian organizations in this area are complaining that their membership is getting older and they can't attract the youth. So if the COMITES is going to select their membership from such organizations, what chance of

success do they have of selecting in the future and representing the full community?

The second problem is the educational objectives. When questioned about the cultural deterioration, Battisti explained he would like to improve the education system of Italians. He hopes to accomplish this by providing funding for Italians to travel to Italy, and the continued support of university programs.

Yet how successful will this be, reaching to such a small number of individuals or those in universities that have already been warped by society, or already discovered their own cultural identity?

Also what percentage of children make it to university or by that point even want to discover their cultural identity? I've heard other Italians talk about a class they used to attend when they were children on Saturdays. This is the place to start. A strong educational foundation can not start late into their teens, but is something they should be exposed to from birth.

Education techniques should also make use of the internet to reach to the younger generations. One of the best internet sites of

this nature is the home page for the Italian Congress of Italians. Here one will discover a database of all Italian organizations in Canada with a lengthy description of their purpose, the events they run and how to contact them for better information. This site also provides a forum for interaction of other Italians so one can get in touch with others in the same cultural identity position as themselves. This is an excellent technique to gain the support of the youth. It allows them to read up about what they are getting involved in before they do, and provides the necessary educational tools.

Another technique might be to relate to youths, trying organizing and running events that they will enjoy, such as sports or music events. Thus the education is not direct, but exposes them to others within the Italian community. These are the means by which an affirmation of Italian identity can be achieved.

The implementation of the COMITES fails to address the key issues, and is also overlapping the existing problems. There's a line from the movie Saturday Night Fever that states "nobody cares." While if the Italian Embassy does, it's time to prove it to the youths.



**"NOBODY EVER PLANS
TO MAKE THE TAXMAN
A BENEFICIARY OF
THEIR WILL."**

► There are many ways to minimize tax liability to ensure the majority of your estate goes to your heirs. I look at the whole financial picture to help you make the most of your money

Domenico Cellucci
Certified Financial Planner

800-1595 Telesat Court
Ottawa, Ontario, K1B 5R3
T: 742-8018 x 297
F: 742-0653

www.investorsgroup.com

SOLUTIONS BUILT AROUND YOU.™
Investors Group Financial Services Inc.

™ Trademark owned by Investors Group Inc. and licensed to its affiliated corporations.



COOKING CLASSES

Starting Tuesday, January 15th, 2002, from 6:30pm to 8:30pm and for 5 consecutive Tuesdays, Mario Novati will be offering, at general request, cooking classes on Italian regional cooking in the colours of Italy with all new recipes, methods of presentation and new wines. The classes will be taught in English and are open to people of all ages with love of good food and wines.

The total cost for 5 consecutive Tuesday, food and wine tasting, recipes, wine information, food demonstration and tourist information will be \$200.00 (or \$50.00 if paid at individual lesson).

For more information email: novatimar@canada.com

Advance reservation only.

Please call The Italian Canadian Community Center at 567-4532 and ask for Lilly Franovic

Food / Cibo

Cuisine and Wines of Italy

by Mario Novati

A corner dedicated to food and wines, recipes, letters, information and discussion about our cuisine.

The unveiling of a recipe corner in a good Italian magazine dedicated to the love of Italian food and wines has been a long time coming. There are plenty of Italian cooking magazines out there; yet they're lacking in something, the feeling generated by the food and wines and more guidance for novices. We will bring you all of that, and more.

Un angolo dedicato agli amanti del buon mangiare e del buon vino Italiano con lettere dei lettori, ricette, informazioni e discussioni sulla nostra Grande Cucina Italiana.

La nostra idea è quella di informarvi in lingua Inglese e Italiana, ma senza ripetere le stesse ricette, le stesse informazioni, gli stessi consigli. Crediamo opportune di presentavi le nostre idee un pò in Italiano ed un pò in Inglese. Se avete delle idee, dei consigli, delle ricette, scriveteci e noi le pubblicheremo appena possibile. Senza prolungarci in chiacchiere inutilie, here we are with the recipe and the suggestion of the month.

Sugo di castrato Abruzzese
Rigatoni Abruzzese style

Ingredienti per 4 persone:
400 gr. rigatoni cucinati al dente
300 gr. di carne di castrato
olio di oliva extra vergine
400 gr. pomodoro freschi
50 gr. di pancetta benbattuta
una cipolla ben battuta
un rametto di rosmarino (gli aghi soltanto) ben battuti
un pò di vino vianco secco
sale, pepe e peperoncino forte
pecorino grattugiato

Preparazione:
La carna va tagliata a pissettini minuti che vanno rosolati nel battuto (cipolla, rosmarino, pancetta) in una casseruola con un pò d'olio. Appena preso colore si aggiungan il vino, il sale, il pepe e una punta di peperoncino, si lascia cuocere per un Quarta d'ora e si aggiungano i pomodori tagliuzzati in piccoli pezzetti, continuando a cottura per un'ora circa, a recipiente coperto. Servire sulla pasta on pecorino grattugiato.



www.stumpositionitaliangrill.com

Spaghettini ai frutti di mare
Spaghettini Seafood sauce

Ingredienti for 4:
500 gr. Spaghettini cooked al dente
1 dozen cleaned mussels
1 dozen cleaned small clams
extra virgin olive oil
butter
150 gr. black pitted olives
2 tsp. Anchovy paste
500 gr. canned peeled tomatoes
2 garlic cloves, chopped
chopped fresh parsley
a mixture of dry herbs: basil, oregano, parsley
100 ml. dry white wine
sea salt and freshly ground black pepper
½ cube of "chicken concentrated cubes"

Preparation:
Buy the mussels and clams cleaned. Place them in a skillet with a little oil and 50ml. of the wine; set over medium high heat until shells open (discard those which are not open). Remove mussels and clams from their shells and put them in a bowl. Strain the cooking liquid into the bowl. In a skillet heat a little butter with olive oil, and sauté the olives together with the anchovy paste. Add tomatoes (squeezed by hands) and a few spoons of pasta cooking liquid, then simmer over medium heat to thicken the sauce. Add the balance of the wine, the ½ chicken cube, garlic, dry herbs, fresh parsley, salt (very little because anchovy paste is salted), and pepper to the sauce, together with the mussels and the clams. Simmer very briefly. Toss cooked pasta with the sauce, add a little stream of extra virgin olive oil, mix gently and serve. No cheese for this dish.

Recommended wine: Le Moie Verdicchio DOC, Fazi Battaglia

Spaghettini al pesto Toscano
Spaghettini with pesto Toscana style

Ingredients for 4:
2 cups loosely packer fresh basil leaves, well washed
extra virgin olive oil
125 gr. pine nuts
plus 75 gr. pine nuts
3 large cloves garlic, peeled
100 gr. sun-dried tomatoes, roughly chopped
sea salt and freshly ground black pepper
250 gr. Parmigiano Reggiano cheese, grated
plus plenty of Parmigiano Reggiano cheese grated on the side
1 tbsp. Pecorino Romano cheese grated
1 medium size potato (yellow if possible), peeled
500 gr. spaghetti pasta
125 gr. frozen peas

Preparation:
To prepare the pesto sauce, put the basil, 125 gr. pine nuts, garlic, salt, pepper, into a blender or food processor and process until smooth. Add a little oil (about 125 ml., more or less) in a very slow stream, during the process. Pour this sauce in the serving bowl, add and blend well the two cheeses. Keep at room temperature. Slice the potato very, very thin and cook in boiling salted water just until tender. Drain and pat dry with paper towels. Bring 5lt. Of water to a strong boil; add 2 tbsp. of salt and let bring the stong boil back. Add the pasta, sun-dried tomatoes, frozen peas and cook until pasta 'al dente'. Drain the pasta mixed with peas and sun-dried tomatoes, the cooked poked and toss in the pesto sauce. Add a few tbsp. of the cooking water to moist. Sprinkle plenty of pepper, the balance of the pine nuts and Parmigiano Reggiano and serve.

Recommended wine: San Sisto Verdicchio DOC, Fazi Battaglia

Cooking Classes

Starting Tues., Jan. 15 2002, from 6:30 to 8:30 pm, for 5 consecutive Tuesdays, Mario Novati will be offering cooking classes on Italian Regional cooking. Total cost for 5 classes, food and wine tasting, recipes, wine information, food demonstration and tourist information: \$200.00 or \$50 for each individual lesson.
Advance Reservation only. Please call 567-4532

Save St. Anthony's School

Fundraising Dinner Dance Saturday April 27th, 2002



Tickets \$50 per person

Reception 6:00 p.m.
Dinner 7:00 p.m.
Music Europa 9:00 p.m.

(A Charitable Receipt of \$40 for tax purposes shall be issued if requested.) All Funds are to be used for rennovations of the St. Anthony's School.

For Reservations Please Contact:
Italian Canadian Community Centre
865 Gladstone Ave. Suite 101
Ottawa, Ontario, K1R 7T4
Phone: 567-4532 Fax: 236-6545
Via E-Mail: ItalianCommunity@hotmail.com



Il Coro della Portella From Aquila Italy Supports Villa Marconi.



Villa Marconi Long Term Care Centre Madonna Wall Dedication in Marconi Centre

Help us Build Villa Marconi “Brick by Brick”

The Fundraising Campaign - Affrettatevi a comprare il vostro mattone

The Madonna Wall in the Marconi Centre has been made available to prospective donors who want to have their names permanently engraved on each brick of the wall. This effort will demonstrate the commitment and support that the community is giving to the Villa Marconi project and the elderly.

The “Brick by Brick” project is proving to be very successful and the bricks are selling fast. Please select your brick as soon as possible and inform the administration accordingly by calling Villa Marconi at 613-727-6201.

Thanks to those who have supported us so far! - Grazie del vostro aiuto!

- | | | | |
|--|------------------------------------|--|--------------------------------|
| Delio & Anna D’Angelo | Dominic & Mary Disipio | Roberto & Anna Giamberardino | Les Servites De Maria d’Ottawa |
| Mario Giannetti | Ernesto & Angelina Dinardo | Carmela Giamberardino | St. Anthony's Church |
| C. Buffone | Giovanni Saracino | Carmine Giamberardino | Chiesa San Antonio |
| P. & S. Buffone | Odile Saracino | Mr. and Mrs. J.B. Dufford | Kelly-Lizzi Family |
| L. & G. Buffone | Jean-Louis Saracino | Leonard Graham | Anna & Daniel Janigan |
| Angelo & Rina Filoso | Teresa Saracino | Sapacon Drywall Limited | Ross Talarico |
| Preston Hardware | Capital Cutlery West | Saverio Giamberardino | Tony Varriano |
| Luigi & Ada Mion | St. Anthony's Ladies Aid | Club Centro Italiano di Ottawa | Pasquale & Divina Ginese |
| Rudy & Rita Mion | Brent & Craig Merrill | John & Nives Mion | Raffaele Cesario |
| Dominic & Marcella Licari | John & Gwen Merrill | Alma Tissot & Family | Eolo Bevilacqua |
| Matteo & Anna Falcucci | Salvatore & Anna Giamberardino | Marco A., Stefano L., Carlo L. Mion | Joe & Jacqueline Adamo |
| Sisters of the Addolorata Servants of Mary | Giovanni & Annina Imbrogno | Labourers International Union, Local 527 | Alberto Copelli |
| Victor Brunoni | Anna Marsan | Ivana Baldelli | Dino Venier |
| Gina & Lidonio Ricci | Gabriela & Gabriella Giamberardino | Lise Charberland | Jill Hart |
| Antonio & Veneranda D’Onofrio | Pina Giorgio | 133629 League Canada Inc. | Nicola & Carmela Pietrantonio |
| Nancy-Lou Prosperine | Giovanna Giorgio | Francesco & Antonio Divittorio | Giovanni Basile |
| Jennie Prosperine | Antonio Della Penta | Claire Strong | Jules Sigler |
| Filippo & Carmela Prosperine | Mary Gatt | Adelina Stihovic | Amedee Zuana |
| Luigi Petti | Lucio Appolloni | Giuseppe & Luisa Vincelli | Antonio & Angelica Renon |
| Maria Pia Petti | Appolloni Family | Anna Varriano & Gary Underwood | Famiglia Matilde Zinni |
| Feliceantonio Petti | Mary Farah | Louise Moldovan | Romeo Toscano |
| Pasquale Petti | Maria & Pasquale Adamo | Raffaella Plastino | Hazel & Frank Porreca |
| Gelsomina Petti | Cav. Pasqualina Pat Adamo | Fogolar Furlan di Ottawa | Susan & Frank Porreca |
| The Servite Fathers | Giuseppa Fatica | Ezio Mannarin | In memory of Ralph J. Perri |
| Padri Servi di Maria | John & Betty-Ann Ebbs | Leo e Concettina Santoro | Frank Ryan Elementary School |
| Maria Addario | Vittorio & Matilde | Chiabai Bros. Construction LTD | Anne Cullen |
| Pierangela Rowan | Pagliarello | Vittorio & Guiditta Martignago | |

For information and for request forms contact

Villa Marconi
1026 Baseline Road “ Ottawa “ Ontario “ K2C 0A6
Telephone: 613-727-6201 “ Fax: 613-727-9352
Email: villamarconi@villamarconi.com
Web: <http://www.villamarconi.com>

Name: _____

Address: _____

Date: _____ I wish to donate \$ _____ towards Villa Marconi.

Method of Payment: Cheque ☐ Credit Card ☐ Card Number: _____ Expiration Date: _____



Happy New Year

Felice Anno Nuovo

Bonne Année

